

L'IMPRESA DI ALESSANDRO DA LIO PER ANTON

Tutte le Dolomiti in bici per i fondi contro la distrofia

► ZERO BRANCO

Quasi seicento chilometri sulle Dolomiti in sella alla mountain bike, lungo un percorso con un dislivello di 20 mila metri. Una sfida sportiva, certo, ma anche un'impresa per sensibilizzare sulla distrofia muscolare di Duchenne, malattia genetica degenerativa che colpisce quasi esclusivamente maschi in tenerissima età, e nel contempo raccogliere fondi per la ricerca. Il campione della bici Alessandro Da Lio, 54 anni di Zianigo di Mirano, parteciperà a giugno alla "Duchenne Heroes 2014" per Anton Mussi, 12 anni di Zero Branco, affetto dalla distrofia di Duchenne. Il ragazzino convive con la grave patologia. Ma la sua forza di volontà e la tenacia di mamma Ialina e papà Carlo gli consentono di combattere ogni giorno. Già lo scorso anno, Da Lio aveva dedicato ad Anton l'avventura in bicicletta da Capo Nord a Venezia, in tutto quattromila chilometri tra sport e solidarietà. Ora la nuova iniziativa, con la regia di "Parent Project", l'associazione formata dai genitori dei bambini con la distrofia muscolare di Duchenne. Come spiegano da "Parent Project", ai bikers che partecipano alla traversata delle Dolo-

miti è richiesto di contribuire alla raccolta fondi a favore della ricerca: l'obiettivo per ciascun atleta è quello di raccogliere almeno 2.500 euro. Per questo la famiglia Mussi ha organizzato nei prossimi giorni due eventi pubblici. Protagonista, e non poteva essere diversamente, sarà Alessandro Da Lio con le sue avventure. Si inizia mercoledì 16 aprile alle 20.45 alla sede della Fondazione Mazzotti in via Marchesan, a Treviso: lo sportivo racconterà della sua avventura in Mongolia nel 2012, quando aveva attraversato in solitaria i monti Altai e il deserto del Gobi in mountain bike. Giovedì 17 aprile, invece, Da Lio sarà alle 20.45 a villa Guidini a Zero Branco: proietterà il documentario video-fotografico sulla spedizione in solitaria in Alaska, con la bici sui ghiacci e le nevi. Il campione della bici ha già iniziato l'allenamento per la "Duchenne Heroes". Si parte il 22 giugno dalla Val di Fassa per arrivare il 28 giugno a Cortina. «Ho partecipato anche alla prima che andata benissimo: quest'anno ripeto l'esperienza, cercando di fare qualcosa per questa malattia e recuperare fondi per la ricerca», spiega Da Lio, «in questo modo riesco a unire sport e solidarietà». (ru.b.)



Alessandro Da Lio con il piccolo Anton a una recente manifestazione

